



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 336

CARENZA DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE NELLE RSA E NEI CENTRI SERVIZIO PER LA PERSONA ANZIANA: IL GOVERNO PERMETTA DI PRESTARE LAVORO ANCHE AI MEDICI IN FORMAZIONE

presentata il 15 luglio 2022 dal Consigliere Rigo

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- l'art 11 del decreto del Ministro della Salute del 7 marzo 2006, che disciplina le incompatibilità durante la frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale, vieta al medico in formazione l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo;
- con decreto del Ministero della Salute del 14 luglio 2021, è stata prevista una deroga alle disposizioni di cui al citato art. 11 del decreto del Ministro della salute del 7 marzo 2006 per i medici che si iscrivono al corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2020-2023 e al triennio 2021-2024, considerata la cronica carenza dei medici impegnati nelle attività afferenti alla medicina generale;

PREMESSO che il Ministero della Salute ha però ribadito che incarichi convenzionali come medico curante di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e dei Centri Servizio per la persona anziana rimangono incompatibili con la frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale in quanto non rientrano negli incarichi "standard" ex ACN, ossia incarichi di assistenza primaria (a ciclo di scelta), continuità assistenziale (a ciclo di attività oraria), emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi, per i quali è invece prevista la suddetta deroga;

CONSTATATO che in tutto il Paese vi è una diffusa crisi del personale socio - sanitario, in particolare nelle RSA in cui vi è una carenza del 26% degli

infermieri, del 13% degli OSS e del 18% dei medici, con picchi del 40% (fonte: Quarto Rapporto Osservatorio Long Term Care Cergas Bocconi – Essity);

TENUTO CONTO che la Regione del Veneto, al fine di dare una risposta immediata alla necessità di figure professionali, aggravata dall'emergenza sanitaria in corso, con legge regionale n.12/2022 ha voluto valorizzare le figure dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale prevedendo la possibilità di aumentare il loro numero di assistiti fino ad un massimo di 1.000 per il primo anno di corso e di 1.200 per gli anni successivi al primo;

RITENUTO INFINE CHE:

- la carenza di medici di medicina generale rischia di declinarsi in una possibile compromissione dell'efficacia dei servizi e della qualità delle prestazioni offerte dalle RSA e dai Centri Servizio per la persona anziana;
 - al fine di colmare la necessità di scongiurare gravi disservizi e di assicurare la continuità assistenziale primaria e territoriale è di fondamentale importanza impiegare i medici di medicina generale in formazione anche presso le RSA e presso i Centri Servizio per la persona anziana;
- tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo affinché preveda la deroga necessaria ai medici frequentanti il corso di formazione specifica in medicina generale per lo svolgimento degli incarichi convenzionali anche presso le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e i Centri Servizio per la persona anziana.
